

## DETERMINA DELL' AMMINISTRATORE UNICO N. 32 del 22.03.2021

**OGGETTO:** Approvazione del Codice Etico e Codice Disciplinare

### L'AMMINISTRATORE UNICO

#### VISTI:

- Il Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dall'A.N.AC. con delibera. n. 72 del 11.09.2013, che rappresenta lo strumento attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione a livello nazionale
- il Decreto legislativo 165/2001 "*Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*", che definisce linee guida, criteri e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione, ai fini dell'adozione dei singoli codici di comportamento da parte di ciascuna amministrazione;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, che ha per oggetto il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che ha per oggetto il Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**DATO ATTO** che l'adozione del codice di comportamento da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera della Commissione n. 72 del 2013. A tal fine, il codice costituisce elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ogni amministrazione;

**TENUTO CONTO** che:

- in data 16.03.2021 con la Determina n. 31 in conformità alla normativa in materia di "Anticorruzione" introdotta dalla Legge n. 190/12, l'Azienda Speciale ha individuato il "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" (RPCT), nella persona del Sig. Ascenzo Trento;

- Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) è un atto formale che attesta e espone la politica di prevenzione del rischio corruttivo che l'Azienda Speciale Frosinone Formazione e Lavoro intende perseguire al fine di garantire il corretto e trasparente funzionamento e dando attuazione alla Legge 190/12;

- in data 22.03.2021 l'Azienda Speciale, con Determina n. 32 ha approvato Piano Triennale Di Prevenzione Della Corruzione (P.T.P.C) E Della Trasparenza (P.T.T.I) - P.T.P.C.T. - 2019 - 2021.

**RICHIAMATA** la normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e, in particolare, la Legge n. 190/2012 nella parte in cui demanda al Governo la definizione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

**RICHIAMATO** il D.P.R. n. 62/2013 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e contenente i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che tutti i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare, da integrare con specifiche previsioni da parte delle singole amministrazioni;

**TENUTO CONTO** che il suddetto D.P.R. rappresenta, anche per i soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni in senso proprio, il corpo normativo cui far riferimento per l'elaborazione dei codici di comportamento previsti dalla Legge n. 190/2012 a presidio di trasparenza e legalità;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Commissione Indipendente per la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche n. 75/2013 nella parte in cui prevede che il Codice di comportamento costituisce per ciascuna amministrazione pubblica, una delle principali misure di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e che pertanto sono tenuti alla sua adozione anche gli ulteriori soggetti contemplati dalla Legge n. 190/2012 che non sono pubbliche amministrazioni e, quindi, anche gli enti pubblici economici;

**RITENUTO** il Codice Etico una dichiarazione pubblica in cui sono individuati i principi generali ed i valori cui viene riconosciuta valenza etica positiva vincolante, volti ad orientare, regolare e preventivamente controllare l'agire dei soggetti, interni ed esterni destinatari del Codice stesso, Codice che si differenzia dal Codice di Comportamento, pur integrandolo, che invero raccoglie e detta le regole

di condotta che i lavoratore e i soggetti esterni che hanno rapporti con l'Azienda sono tenuti a porre in essere;

**RITENUTO** quindi di dover differenziare il Codice Etico che raccoglie e declina i principi e i valori etici che l'Azienda pone alla base della propria missione aziendale mentre nel Codice di Comportamento vengono raccolte tutte le regole di condotta che i lavoratori ed i soggetti esterni che hanno rapporti con l'Azienda sono tenuti a porre in essere;

**VISTI:**

- la L. n. 190/12 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- Il D.Lgs. n. 33/13 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* emanato in attuazione dell’art. 1, comma 35 della predetta L n. 190/12 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*
- Il D.Lgs. n. 39/13 recante *“Disposizioni in materia d’inconferibilità e incompatibilità d’incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”*
- Il D.P.R. n. 62/13 *“Regolamento recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2000”*
- Il D.L. 90/14 convertito in L. n. 114/2014 *“Misure Urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”*;
- La Legge n. 124/15 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione”*;
- Il D.Lgs n. 97/16 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. n. 190/12 e del D.Lgs. n. 33/2013 ai sensi della L. 124/15 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- Il D.Lgs. n. 50/16 *“Codice dei contratti pubblici”* e le successive modifiche di cui al D.Lgs. n. 56/17 e D.L. n. 32/19, convertito in L. n. 55/19 e D.L. n. 76/20 convertito in L. n. 120/20;
- Il D.Lgs. n. 267/00 *“Testo Unico degli Enti Locali”* e in particolare l’art. 114;
- Il D.Lgs. n. 175/16 *“Testo Unico in materia di società e partecipazione pubblica”* e le successive modifiche di cui al D.lgs. n. 100/17;

## **RICHIAMATE**

- La Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 8 del 17.06.2015 recante *“Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Pubblici Economici”*;
- La Delibera A.N.A.C. n. 1309/16 *“Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti di accesso civico ai sensi degli artt. 5, co. 2 e 5 bis, co. 6 del D.Lgs. n. 33/13*;
- La Delibera A.N.A.C. n. 1310/16 *“Prime Linee Guida recanti indicazioni sull’attuazioni degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. n. 33/13 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016”*;
- La Delibera ANAC n. 241/17 *“Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del D.Lgs. n. 33/13 – Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali – come modificato dall’art. 13 del D.Lgs. n. 97/2016”*
- La Delibera ANAC n. 382/17 *“Sospensione dell’efficacia della delibera n. 241/17 limitatamente alle indicazioni relative all’applicazione dell’art. 14 co.1 lett. c), f) del D.Lgs. n. 33/13 per tutti i dirigenti pubblici compresi quelli del SSN”*;
- La Delibera ANAC n. 1134/17 *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*;
- L’Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla delibera ANAC n. 831 del 3 Agosto 2016 *“Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”* pubblicato il 4.08.2016;
- 

## **DETERMINA**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di approvare** il Codice di Comportamento dell'Azienda allegato alla presente deliberazione;
- **di dare atto** che il Codice di Comportamento dell'Azienda si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;

- **di demandare** al Responsabile della prevenzione della corruzione la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai dirigenti/responsabili di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;
- **di demandare** ai dirigenti/responsabili di ciascuna area e ai capo ufficio le attività di vigilanza sull'applicazione del presente Codice;
- **di dare atto** che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- **di dare atto** che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei dirigenti responsabili e/o capi ufficio di ciascuna area del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale;
- **di dare atto** che copia del presente atto, immediatamente esecutivo, in Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, e sul sito istituzionale, secondo quanto disposto dalle norme in materia di trasparenza amministrativa;
- **di provvedere** alla trasmissione del presente atto ai Dirigenti delle varie sedi formative attive sul territorio provinciale.

L'Amministratore Unico

Avv. Fabrizio Zoli